



TRIBUNALE DI BOLOGNA
4° Sezione Civile – Esecuzioni Immobiliari

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Nella procedura esecutiva n. **694/2016** R.G.E.

Promossa da:

CARENZA FRANCESCO

Contro:

Indicazione omessa

Il notaio delegato alla vendita **dott.ssa Gemma Parisi**,

- vista l'ordinanza ex art. 569 c.p.c. emessa in data 13 settembre 2023 con la quale il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita degli immobili compendio della procedura esecutiva in epigrafe delegandola ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c.

- vista la diserzione avutasi in data 30 maggio 2024,

fissa la vendita del compendio immobiliare oggetto della procedura esecutiva suindicata, fissando all'uopo l'udienza del giorno

14 novembre 2024

per il lotto n. 1 ad ore 11.30

presso il Tribunale Civile di Bologna in apposita Sala sita in **Piazzetta Prendiparte n. 2- Bologna**;

La alienazione dei beni immobili oggetto della procedura esecutiva indicata in epigrafe avverrà secondo le modalità di vendita senza incanto disciplinata dagli artt. 570 c.p.c. e ss.

1) Il trasferimento dei beni immobili si avrà con provvedimento giudiziario su proposta del notaio delegato alla vendita i cui onorari saranno a carico della procedura, lasciando in capo all'aggiudicatario, oltre alle imposte di legge, le sole spese di registrazione, trascrizione e volturazione dei beni alienati.

2) **Per il lotto n. 1 il prezzo base d'asta è di Euro 33.000,00**

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a:

- Euro 1.000,00 per gli immobili valutati fino a 50.000,00;
- Euro 2.000,00 per gli immobili valutati oltre i 50.000,00 e fino a 300.000,00;
- Euro 5.000,00 per gli immobili valutati oltre i 300.000,00 e fino a 650.000,00;
- Euro 10.000,00 per tutti gli immobili valutati oltre i 650.000,00.

4) Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare presso l'**Ufficio Unico Vendite sito nel Tribunale di Bologna, entro le ore 12 dell'ultimo giorno non festivo precedente quello di vendita**, unitamente all'istanza in bollo di partecipazione all'incanto, la ricevuta di effettuato pagamento Conto Corrente **N. 403226**,

IBAN IT18 L070 7202 4110 0000 0403 226

presso **EMIL BANCA via D'Azeglio 59** di una somma pari al 50% del prezzo da lui proposto, da imputarsi a cauzione.

5) Per la vendita **senza incanto** l'offerta dovrà essere depositata in busta chiusa presso l'**Ufficio Unico Vendite presso il Tribunale di Bologna**, via Farini n. 1, piano 2°; unitamente a tale domanda di partecipazione dovrà essere inserita nella busta chiusa anche la ricevuta dell'avvenuto versamento di cui al precedente punto 4. L'aggiudicatario dovrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio in Bologna ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le notificazioni e comunicazioni saranno effettuate presso la Cancelleria.



6) **Si rende noto che i beni oggetto dei lotti messi in vendita saranno soggetti a tassa di registro o ad IVA al variare del regime fiscale vigente al momento dell'atto di trasferimento.**

7) La domanda di partecipazione dovrà riportare:

- le complete generalità dell'offerente, unitamente ad una fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- l'indicazione del codice fiscale, unitamente ad una fotocopia dello stesso;
- in caso di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto;
- in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto certificato in originale della C.C.I.A.A. dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

8) Ai sensi e per gli effetti degli artt. 571 e 572 III co c.p.c **sono ammesse offerte che siano inferiori al prezzo base d'asta di una percentuale non superiore al 25%.**

Nell'ipotesi in cui l'offerta al ribasso sia l'unica pervenuta il delegato sentiti i creditori ed il ctu presenti in udienza, provvederà all'aggiudicazione, al contrario, nell'ipotesi in cui vi siano più offerte valide si procederà ad una gara tra tutte le offerte ritenute regolari ex artt. 571 e 572 III co c.p.c.; Si dispone altresì che nell'ipotesi di più offerte valide di pari importo e nell'impossibilità di individuare il miglior offerente, il delegato aggiudichi il bene oggetto di vendita coattiva a colui che abbia, per primo, depositato la propria offerta presso l'ufficio vendite con le modalità indicate nel presente provvedimento; il delegato, potrà, per un più lineare svolgimento della gara, approssimare l'offerta più alta pervenuta a cifra omogenea, dalla quale si avvierà il meccanismo incrementale delle offerte; nell'ipotesi in cui, all'approssimazione dell'offerta più alta pervenuta, non seguano altre offerte, l'aggiudicazione si avrà sull'offerta pervenuta e non approssimata dal delegato.

9) Relativamente alla **vendita senza incanto** l'aggiudicatario, **nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione**, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, nel CONTO CORRENTE BANCARIO sopraindicato e depositare la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo presso **l'Ufficio Unico Vendite presso il Tribunale di Bologna**, via Farini n. 1, piano 2°.

10) Al momento del versamento del prezzo l'aggiudicatario dovrà provvedere ad integrare tale somma con le spese necessarie agli adempimenti burocratici legati al trasferimento del bene stesso ed in particolare alla sua registrazione, trascrizione e volturazione.

11) Quanto alla pubblicità in funzione della vendita, il notaio provvederà:

- A) alla pubblicazione, del presente avviso, sul portale delle vendite pubbliche (PVP);
- B) all'inserimento dell'ordinanza, del presente avviso di vendita e della relazione di stima sul sito internet www.intribunale.net.
- C) all'attivazione della pubblicità commerciale per estratto dell'avviso di vendita mediante pubblicazione su quotidiani d'informazione e altri giornali COME DA STANDARD DELL'UFFICIO o come da APPOSITO PROGRAMMA PUBBLICITARIO depositato presso la Cancelleria della sezione fallimentare, o da concordarsi con il Giudice dell'esecuzione.

Per ogni altro riferimento alle condizioni giuridiche della vendita coattiva, del trasferimento immobile e della sua consegna all'aggiudicatario leggere con attenzione l'ordinanza di vendita pubblicata sul Portale delle vendite pubbliche e sul sito internet suindicato.

Per informazioni tecniche relative all'immobile oggetto di vendita e anche per concordare un eventuale sopralluogo rivolgersi al custode delegato Avv. Daniela Cioffi cell. 375 5638743.

LOTTO N. 1

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

(come da relazione tecnica agli atti redatta)

"All'esame sono lotti di terreno edificabile, l'area delle opere di urbanizzazione primaria ancora da completare previste nel piano particolareggiato di iniziativa privata da cedere gratuitamente al



comune di Crevalcore, e due manufatti ad uso cabina di trasformazione elettrica, il tutto facente parte di un comparto edificatorio di espansione residenziale posto in prossimità dell'abitato urbano di Crevalcore (Bo), attraversato dalle vie Rita Atria, Impastato e via Vassallo, strada questa che si dirama dall'importante via di Mezzo Levante che collega il comparto direttamente al centro cittadino. La consistenza complessiva delle aree costituenti il compendio è di catastali mq. ___ ed è formata da un unico corpo con sagoma rettangolare verso nord ed un'appendice verso sud, sempre a forma rettangolare, ma di minori dimensioni”.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, a corpo e non a misura, con le relative aderenze, accessioni e pertinenze, usi e comunioni, servitù attive e passive se ed in quanto legalmente esistenti, anche laddove risultanti dallo stato condominiale, e come posseduto, con i proporzionali diritti di comproprietà sulle parti del fabbricato comuni per legge, titolo o destinazione, e con tutti i patti e condizioni risultanti dal titolo di provenienza che qui si intende integralmente richiamato, e dalla perizia estimativa effettuata dal perito stimatore, depositata nel fascicolo dell'esecuzione.

ATTUALE IDENTIFICAZIONE CATASTALE:

Catasto Terreni del Comune di Crevalcore:

- Foglio 83 mappale 47 superficie mq. 4310
- Foglio 83 mappale 71 superficie mq. 2400
- Foglio 83 mappale 250 superficie mq. 1060 (parte di un macero o ex macero)
- Foglio 83 mappale 343 superficie mq. 12.080
- Foglio 83 mappale 344 superficie mq. 220
- Foglio 83 mappale 897 superficie mq. 2240
- Foglio 83 mappale 1057 superficie mq. 38
- Foglio 83 mappale 1071 superficie mq. 13
- Foglio 83 mappale 1072 superficie mq. 49
- Foglio 83 mappale 1073 superficie mq. 36
- Foglio 83 mappale 1075 superficie mq. 11.449
- Foglio 83 mappale 1083 superficie mq. 13
- Foglio 83 mappale 1084 superficie mq. 50
- Foglio 83 mappale 1085 superficie mq. 3.295
- Foglio 83 mappale 1088 superficie mq. 781
- Foglio 83 mappale 1156 superficie mq. 584
- Foglio 83 mappale 1157 superficie mq. 27
- Foglio 83 mappale 1158 superficie mq. 44
- Foglio 83 mappale 1159 superficie mq. 42
- Foglio 83 mappale 1160 superficie mq. 44
- Foglio 83 mappale 1161 superficie mq. 48
- Foglio 83 mappale 1168 superficie mq. 4408
- Foglio 83 mappale 1170 superficie mq. 13.505
- Foglio 83 mappale 1210 superficie mq. 368
- Foglio 83 mappale 1211 superficie mq. 286
- Foglio 83 mappale 1212 superficie mq. 309
- Foglio 83 mappale 1213 superficie mq. 104
- Foglio 83 mappale 1214 superficie mq. 2208
- Foglio 83 mappale 1215 superficie mq. 527
- Foglio 83 mappale 1216 superficie mq. 905
- Foglio 83 mappale 1217 superficie mq. 902
- Foglio 83 mappale 1218 superficie mq. 579
- Foglio 83 mappale 1219 superficie mq. 895
- Foglio 83 mappale 1220 superficie mq. 893

Per una superficie totale di mq. 64.712.

Catasto Fabbricati del Comune di Crevalcore

- Foglio 83 mappale 1169 Categoria D1 rendita € 30,00;
- Foglio 83 mappale 1171 Categoria D1 rendita € 30,00.

NORMATIVA URBANISTICA:



Come attestato dal perito stimatore Geom. Marco Gozzoli: *“Dal punto di vista della normativa Urbanistica il Comune di Crevalcore è attualmente dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Comunale (RUE), strumenti approvati e vigenti ai sensi della Legge Regionale 20/2000 e s.m., con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 27 e 28 in data 07-04-2011.*

Nel RUE vigente l'area in esame è individuata nella tav. f della variante 2011 come zona AC-2 “Aree edificabili per funzioni prevalentemente residenziali sulla base di piani urbanistici attuativi in Corso di attuazione”, regolata dall'art. 39 delle Norme dello stesso RUE.

Infatti il comparto edificatorio residenziale è stato oggetto di un Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (PPIP) presentato al Comune dalla Proprietà e redatto in base alla normativa vigente all'epoca (2007). Tale normativa era costituita dal Piano Regolatore Generale (PRG), nel quale il comparto era identificato in “Zona omogenea di tipo “C per nuovi insediamenti urbani”. A seguito all'approvazione del PPIP determinata dalla Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Crevalcore n.66 in data 11/10/2007, fu stipulata in data 16/11/2007 una convenzione urbanistica a magistero del notaio Paolo Vincenzi di Carpi (Mo) repertorio 250074/28299, regolante i rapporti tra il Comune e la proprietà attuatrice dell'urbanizzazione del Comparto identificato con la sigla C1/1A. La convenzione è stata registrata a Carpi il 11/12/2007 al n. 8029 serie IT e trascritta a Bologna il 19-12-2007 al n. 44252 r. part.

La superficie Territoriale interessata e regolata del PPIP era pari a mq. 92.014,00 pari a quella dell'intero comparto e di proprietà della società attuatrice al momento della sottoscrizione della Convenzione.

L'art. 10 della convenzione regola la monetizzazione del 10% della Sc (Superficie complessiva edificabile) che per norma di PRG spetterebbe al Comune.

La valutazione economica ammonta alla somma di Euro 397.140,00 pagabile ratealmente. A garanzia del regolare pagamento delle rate la società attuatrice ha prodotto una Fidejussione a copertura dell'intero importo rilasciata in data 09-11-2007 dalla Coface Assicurazioni S.P.A.

L'amministrazione Comunale ha informato lo scrivente che la società non ha provveduto ai pagamenti per cui la stessa Amministrazione ha escusso la Fidejussione della prestata.

La convenzione prevedeva che La Sc di mq. 1.323,68 monetizzata, potesse essere delocalizzata anche in altro Comparto edificatorio denominato Sant'Agata - Sub Comparto B, previa specifica variante al relativo PPIP. Operazione questa che successivamente risulta essersi regolarmente conclusa.

A garanzia del puntuale adempimento degli impegni assunti dall'attuatore con la convenzione in Merito alle opere di urbanizzazione da realizzare è stata prestata la polizza assicurativa fideiussoria n. 175846 emessa in data 31/10/2007 da Coface Assicurazioni s.p.a. per euro 1.449.048,923, calcolata per un valore pari al 70% del costo presunto delle opere di urbanizzazione da realizzare da parte dell'attuatore del PPIP, stimato in totali Euro 2.070.069,89. Successivamente l'Amministrazione Comunale provvede ad apportare varianti al PRG vigente che hanno interessato il comparto convenzionato.

Tre sono state le varianti approvate e precisamente:

1°) variante ex art. 15 della L.R. 47/78 avente per oggetto “individuazione di nuove zone Omogenee approvata con delibera del C.C. n. 33 del 30/06/2008;

2°) variante ex art. 15 della L.R. 47/78 avente per oggetto “individuazione di nuova zona omogenea G3 per realizzazione di opera pubblica in fregio al Fosso di GA' ed accordo di Pianificazione ex art. 18 L.R.20/2000 approvata con delibera del C.C. n. 55 del 30-10-2008;

3°) variante ex art. 15 della L.R. 47/78 avente per oggetto “modifica alla destinazione di standard Pubblici approvata con delibera del C.C. n. 56 del 30/10/2008. L'accordo di pianificazione previsto con la delibera n. 55 del 30-10-2008, è stato sottoscritto tra il Comune e la società attuatrice del PPIP in data 30-10-2008 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e Legge 241/1990.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo di pianificazione è stata approvata con delibera di C.C, n. 71 del 27/11/2008 la variante sostanziale al PPIP di adeguamento alle varianti 2008 al PRG.

In precedenza al PPIP furono apportate le seguenti varianti non sostanziali: a) Variante relativa all'altezza massima degli edifici, approvata con determinazione dirigenziale n. 64 del 04/02/2008; b) Variante per modifiche alle sistemazioni stradali, approvata con determinazione dirigenziale n. 596 del 21/11/2008.

In conseguenza della variante che comprendeva l'accordo di Pianificazione al PPIP furono apportate le seguenti modifiche :



- Viene prevista formalmente la delocalizzazione di mq. 1.323,68 di Sc che vengono trasferiti dal Comparto 1/1A al comparto "Sant'Agata – sub comparto B di proprietà della stessa società, possibilità che era stata prevista all'art. 10 della Convenzione del 16-11-2007;

- La cessione da parte del Comune di Crevalcore dell'area individuata con la sigla C*c alla Società Immobiliare Giardino in cambio della realizzazione di un Bacino di Laminazione in fregio al Fosso di Gà e le opere ad esso connesse, su area di proprietà Comunale, nonché il rifacimento delle fognature del centro storico;

L'assegnazione di mq. 3.583,22 di Sc, suddivisa in 6 lotti individuati in progetto con i nn.

34-35-36-37-38-39 nell'area C*s in disponibilità della società Immobiliare Giardino (come risulta Dalla Delibera di C.C. n. 32 del 30/06/2008). Nella variante al PPIP non è prevista la cessione delle aree ricomprese nella zona C*s dedicate alle opere di urbanizzazione specifiche dell'area. A seguito della sottoscrizione dell'accordo di pianificazione si è reso necessario l'adeguamento della convenzione che regolava i rapporti tra il Comune e l'Attuatore, mediante la stipula di una nuova convenzione sottoscritta in data 23 dicembre 2008 a magistero del dott. Alessandro Frigo notaio in Modena con atto repertorio n. 103326-25983 trascritto a Bologna il 13-01-2009 art. 832. La convenzione rettifica la superficie Territoriale complessiva del comparto in mq. 90.756,00 ed fissa i seguenti nuovi termini per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione nel modo seguente:

1) Le opere relative alla viabilità devono essere completate in ogni loro parte entro 7 anni decorrenti dalla

della delibera di approvazione della variante al PPIP (27/11/2008), scadenza quindi al 27/11/2015.

Si deve a questo proposito tener conto della proroga di tre anni applicabile ai sensi dell'art. 30 della Legge 30/2103 e degli ulteriori 2 anni previsti per le aree terremotate del 2012, tra le quali il comune di Crevalcore rientra, prevista dalla Regione Emilia Romagna con propria legge n. 16/2012. Pertanto il termine ultimo per questa casistica viene protratto al 27/11/2020.

2) Tutte le restanti opere di urbanizzazione di progetto dovranno essere ultimate entro il termine di 10 anni decorrenti sempre dalla data della delibera di approvazione del PPIP, quindi scadenza al 27/11/2018, lo stesso termine può essere valido anche per il tappetino di usura della viabilità pubblica o di uso pubblico.

Per le stesse motivazioni di legge di cui al precedente punto 1 il termine viene protratto al 27/11/2023. Per quanto attiene gli adempimenti relativi alla esecuzione di opere fuori comparto previste nell'Accordo di Pianificazione sono stati soddisfatti con opere collaudate e regolarmente consegnate al Comune di Crevalcore. Per quanto attiene gli strumenti urbanistici oggi vigenti, PSC e RUE, che hanno sostituito quelli in vigore all'epoca dell'approvazione originaria del PPIP, si evidenzia che le norme del RUE all'art. 39, il quale regola la nuova zonizzazione AC-2, confermano la destinazione urbanistica dell'area facendo salvi gli strumenti di attuazione approvati in vigore del precedente strumento urbanistico (PRG).

Per quanto attiene le opere di urbanizzazione previste, è stato rilasciato il permesso di costruire in Data 23-01-2008 n. 63/2007.

Allo stato attuale le opere di urbanizzazione non risultano ultimate, tuttavia il Comune ha provveduto a far redigere un collaudo in corso d'opera. Sulla base delle risultanze di tale collaudo è stato ridotto l'importo della fidejussione prestata a garanzia, con un abbattimento del 70 % in base alla valutazione che per completare le opere ed eseguire le correzioni e ripristini dei lavori eseguiti manchi un 30% rispetto all'originario importo dei lavori che come si è visto era pari ad euro 2.070.669,89 conseguentemente l'importo della fidejussione è ridotto da Euro 1.449.048,93 ad Euro 362.262,23.

Pertanto nella stima dei beni si è tenuto conto che saranno a carico dell'acquirente i costi per il completamento delle opere di urbanizzazione ed i lavori di ripristino e correzione delle opere già eseguite. I lavori principali da eseguire sono costituiti:

1) dal manto di usura della pavimentazione bituminosa dell'intera viabilità (il presente manto Presenta diverse setolature);

2) il collegamento della rete fognaria alla vasca di laminazione realizzata lungo il Fosso Gà che non si è ancora potuta realizzare a causa di problemi incontrati dal Comune per l'esproprio del terreno lungo il tracciato, in corrispondenza dell'area Demaniale del Tiro a segno;

3) l'intero allestimento del Verde previsto in progetto con conseguente messa a dimora di alberature, prato e cespugli;

4) il completamento dell'urbanizzazione con viabilità e zone di parcheggio dell'area indicata come



*C*c che resta di proprietà dell'attuatore in base all'Accordo di Pianificazione.*

In base all'indagine precedentemente sviluppata si riassume di seguito la situazione dei beni oggetto di stima in previsione di una vendita tramite asta pubblica e delle aree da cedere gratuitamente al Comune secondo gli obblighi derivanti da Convenzioni ed Accordo di Pianificazione.

*Aree costituite dai lotti edificabili zona C*s - n. 34 -35 -36 -37- 38- 39 catastalmente A) così individuati:*

Lotto 34.....Foglio 83 mappali 1212 – 1218 di mq. 888,00 Sc assegnata mq. 597,20

B) Lotto 35.....Foglio 83 mappale 1219 di mq. 895,00 Sc assegnata mq. 597,20

C) Lotto 36.....Foglio 83 mappale 1220 di mq. 893,00 Sc assegnata mq. 597,20

D) Lotto 37.....Foglio 83 mappali 1210 – 1215 di mq. 895,00 Sc assegnata mq. 597,20

Lotto 38.....Foglio 83 mappale 1216 di mq. 905,00 Sc assegnata E) mq. 597,20

F) Lotto 39.....Foglio 83 mappale 1217 di mq. 902,00 Sc assegnata mq. 597,22

Totale mq. 5.378,00 mq. 3.583,22

*B) aree di urbanizzazione della zona C*s che restano pertinenti ai lotti n. 34 – 35 – 36 – 37 – 38 –39 (da verificare con il comune di Crevalcore la successiva cessione)*

Foglio 83 mappale 1211 di mq. 286 Foglio 83 mappale 1213 di mq. 104 Foglio 83 mappale 1214 di mq

2.208

Foglio 83 mappale 1088 di mq. 781 Totale mq. 3.379

C) Aree di urbanizzazione primaria del Comparto da cedere gratuitamente al Comune Foglio 83 mappale

5 superficie mq. 4.310 Foglio 83 mappale 71 superficie mq. 2.400

Foglio 83 mappale 250 “ mq. 1.060 Foglio 83 mappale 343 “ mq. 12.080

Foglio 83 mappale 344 “ mq. 220 Foglio 83 mappale 897 “ mq. 2.240

Foglio 83 mappale 1057 “ mq. 38 Foglio 83 mappale 1071 “ mq. 13

Foglio 83 mappale 1072 “ mq. 49 Foglio 83 mappale 1073 “ mq. 36

Foglio 83 mappale 1075 “ mq. 11.449 Foglio 83 mappale 1083 “ mq. 13

Foglio 83 mappale 1084 “ mq. 50 Foglio 83 mappale 1085 “ mq. 3.295

Foglio 83 mappale 1156 “ mq. 584 Foglio 83 mappale 1157 “ mq. 27

Foglio 83 mappale 1158 “ mq. 44 Foglio 83 mappale 1159 “ mq. 42

Foglio 83 mappale 1160 “ mq. 44 Foglio 83 mappale 1161 “ mq. 48

Foglio 83 mappale 1168 “ mq. 4.408 Foglio 83 mappale 1170 “ mq. 13.505

Totale mq. 55.955

Le due cabine elettriche per costruzione in forza del permesso di costruire relativo all'intera Realizzazione delle opere di urbanizzazione, rilasciato il data 23-01-2008 n. 63/2007. Non si è Potuto verificare a chi dovranno rimanere in capo le due cabine elettriche; sarà cura dell'aggiudicatario accertarsene.

Infine in linea generale si ribadisce che l'aggiudicatario dovrà sostituirsi in tutto e per tutto agli obblighi assunti dall'attuale società esecutata.

CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI:

L'immobile viene venduto senza garanzia di conformità degli impianti, con onere e spese di adeguamento a carico dell'aggiudicatario.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE:

Dalla relazione del perito risulta che “Le aree costituenti i lotti edificabili e le relative specifiche aree per le opere di urbanizzazione, di proprietà della società attuatrice ed oggetto della presente perizia, sono libere da persone o cose risultando terreno agricolo incolto, mentre sulle aree destinate all'urbanizzazione sono presenti le opere previste quali strade, percorsi pedonali, pubblica illuminazione, reti fognarie, idriche, elettriche, del gas e telefoniche. Non risulta invece realizzata la sistemazione a verde previsto in progetto per cui tali aree si presentano come terreno incolto con presenza di erba spontanea quantunque abbastanza curata”.

Maggiori informazioni riguardo allo stato occupazionale verranno fornite solo ed esclusivamente dal custode Avv. Daniela Cioffi.

Bologna, 16 luglio 2024



Atto firmato digitalmente
DAL NOTAIO
Dott.ssa Gemma Parisi

